la Città
QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA

Data 17-11-2018
Pagina 22
Foglio 1

CAPACCIO PAESTUM

Borsa, dibattito sull'archeologia

Zuchtriegel e altri direttori dei musei italiani a confronto sui luoghi culturali

Gabriel Zuchtriegel

CAPACCIO PAESTUM

Il Touring Club Italiano (TCI) alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum. Oggi si puntano le lancette dell'orologio alle 11,30 per il convegno in Sala Nettuno sull'Archeologia eccellenza del Mezzogiorno presentato dall'associazione no profit che da oltre centoventi anni si occupa di turismo, cultura e ambiente. Secondi i dati Istat del 2015, in Italia ci sono circa cinquemila luoghi di interesse culturale aperti al pubblico, di questi, il 25% si trova al Sud che, con il 41%, si aggiudica il primato dell'intera offerta nazionale in tema di archeologia con un'affluenza di undici milioni di persone, pari al 51% dei visitatori dei siti culturali dell'Italia meridionale. Una straordinaria fucina di meraviglie, dove mito e storia si fondono all'unisono. Tra i direttori dei principali musei del Mezzogiorno coinvolti dal Touring Club, tra i quali Paolo **Giulierini** del Mann di Napoli, Carmelo **Malacrino** (Reggio Calabria) e Eva **Degl'Innocenti** (Taranto), anche Gabriel **Zuchtriegel** del Parco Archeologico di Paestum, insieme a Gabriella **Cetorelli** dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Servizio Progetti Speciali. «Avere la partnership del TCI è per noi un grande vanto - ha dichiarato Gabriel Zuchtriegel - non solo per la promozione delle attività culturali, turistiche e ambientali, ma per il prezioso contributo che questa associazione ha dato a Paestum nella creazione di un percorso museale in braille perché le bellezze del nostro museo potessero essere fruibili anche da persone ipovedenti. Oggi parleremo della possibilità, anzi della necessità di collaborazioni sempre più fitte e forti perché sentire che al Sud non abbiamo ancora il numero delle regioni del Nord, nonostante l'imparagonabile potenzialità del patrimonio, fa rabbia. Dobbiamo lavorare - ha concluso - per lo sviluppo sociale, culturale, economico, turistico e archeologico delle realtà locali che non sono seconde a nessuno». A introdurre e a coordinare il dibattito il presidente e il vicepresidente del TCI, Franco **Iseppi** e Giuseppe **Roma**, con la partecipazione dei Consoli TCI delle sedi del sud Italia. Tra le proposte del TCI per la valorizzazione dell'archeologia del Mezzogiorno: l'innovazione tecnologica per una migliore fruizione, la valorizzazione della vita dei siti archeologici.

Cljo Proietti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.